



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI SULL'INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) E DI ANTICIPAZIONI SUL TFR AL PERSONALE DELLA C.C.I.A.A. DI CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA

Sono presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI (da remoto)
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI (da remoto)
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Presiede la seduta il dott. Pietro Alfredo Falbo, Presidente dell'Ente.

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, avv. Bruno Calvetta, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente invita il segretario Generale ad esporre l'argomento.

Il Segretario Generale riferisce che la legge n. 125/1968 s.m.i. detta "*Nuove norme concernenti il personale delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura*", ed in particolare, l'art. 3 co. 2 contiene disposizioni relative alla posizione giuridica e di carriera, al trattamento economico, assistenziale e previdenziale del personale delle camere di commercio.

L'art. 85 del regolamento-tipo, approvato con decreto interministeriale 12 luglio 1982, per come modificato con DM 20 aprile 1995, n. 245, prevede che possano essere concessi ai

dipendenti delle Camere di Commercio prestati sui fondi di previdenza e sull'indennità di anzianità.

L'evoluzione normativa ha determinato nel nostro ordinamento l'introduzione del TFR nel pubblico impiego, che trova la sua genesi con la riforma del sistema previdenziale e l'introduzione della previdenza complementare (L. 335/95) e nel successivo DPCM 20.12.1999, modificato dal decreto 2.3.2001. Soggetti destinatari della riforma sono il personale che ha optato per il TFR, cioè che dal vecchio regime del trattamento di fine servizio (cd. TFS) è transitato in quello del TFR, e il personale assunto dall'1.1.2001, cui si applica ab origine il nuovo regime.

Di conseguenza, sorge l'esigenza di una regolamentazione di dettaglio circa le modalità e termini per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto (tfr) e di anticipazioni sul tfr.

Il Segretario illustra brevemente i contenuti della bozza di Regolamento predisposta, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Camerale, ai sensi dello Statuto vigente.

Riferisce che, nel corso della vita lavorativa del dipendente possono essere concessi prestiti sull'indennità di anzianità o sul trattamento di fine rapporto (TFR), tenendo conto di quelli già concessi e nel rispetto del limite complessivo previsto, per le seguenti finalità: acquisto o costruzione di unità immobiliare destinata ad abitazione propria (residenza anagrafica) del dipendente o dei suoi figli; acquisto, costruzione, miglioramento o ristrutturazione di un'ulteriore unità immobiliare rispetto alla prima abitazione da destinare a propria residenza anagrafica, nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 8 del regolamento; interventi di miglioramento e ristrutturazione di unità immobiliare destinata ad abitazione propria (residenza anagrafica) del dipendente o dei suoi figli; spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, per il dipendente, per il coniuge o per i figli conviventi; spese da sostenere durante i periodi di fruizione dei congedi per astensione facoltativa dal lavoro o dei congedi per la formazione, ai sensi dell'art. 7 della L. 8.3.2000 n. 53 e dell'art. 5 del D.Lgs. 26.3.2001 n. 151. Ai predetti prestiti si applica un tasso di interesse semplice determinato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Segue breve discussione, a conclusione della quale

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”*;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”* che istituisce la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante *“Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”*;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge 23 febbraio 1968, n. 125, recante *Nuove norme concernenti il personale delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura*;

VISTO il regolamento-tipo del personale delle predette camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura approvato con decreto interministeriale 12 luglio 1982, modificato con DM 20 aprile 1995, n. 245;

VISTO l'art. 2120 del Codice Civile;

UDITO quanto esposto dal Segretario Generale;

ESAMINATA la bozza di *“Regolamento per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto (TFR) e di anticipazioni sul TFR al personale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia”*;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 4 del 1 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare l'art. 7 comma 5;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

D E L I B E R A

Per quanto in premessa:

- di approvare l'**allegato** documento contenente la proposta di *“Regolamento per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto (TFR) e di anticipazioni sul TFR al personale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia”*, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio camerale.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)